



Istituto Cattaneo

Dati e analisi per capire l'Italia che cambia

ANALISI | 16 febbraio 2023

Elezioni regionali 2023 I flussi a Milano città

In questa analisi presentiamo la stima dei flussi di voto dalle elezioni Camera del 2022 alle regionali del 2023 elaborata con riguardo ai risultati registrati nella città di Milano.

INFORMAZIONI E CONTATTI MEDIA

Prof. Asher Colombo, Presidente | Prof. Salvatore Vassallo, Direttore

+39 351.8604240 | direzione@cattaneo.org | www.cattaneo.org



Istituto Cattaneo

Fondazione di ricerca Istituto Carlo Cattaneo

L'Istituto di studi e ricerche Carlo Cattaneo è sorto nel gennaio 1965, raccogliendo l'eredità dell'Associazione di cultura e politica Carlo Cattaneo, costituita nel 1956 per iniziativa dello stesso gruppo di giovani studiosi che nel 1951 avevano fondato la rivista il Mulino e poi, nel 1954, l'omonima Società editrice. Il 15 maggio 1986, con decreto del Presidente della Repubblica, ha assunto la personalità giuridica di Fondazione e l'attuale denominazione.

L'Istituto svolge ricerche e analisi sulla società italiana, sulla partecipazione e l'opinione pubblica, sulle istituzioni di governo e le policy che promuovono le libertà individuali, uno sviluppo economico sostenibile, la coesione sociale. Il suo principale impegno consiste nel coniugare il rigore metodologico della migliore ricerca accademica con l'esigenza di fornire interpretazioni del cambiamento sociale utili ad orientarlo attraverso scelte consapevoli di attori pubblici e privati. In tutti questi campi l'Istituto è impegnato ad offrire analisi originali attraverso l'apporto congiunto di specialisti di diverse discipline: statistici, giuristi, sociologi, scienziati politici, economisti, psicologi sociali.

Nel corso degli ultimi 40 anni, il Cattaneo ha curato oltre 100 rapporti per istituzioni pubbliche e private ed ha pubblicato - con continuità nel corso del tempo - una media di 4 volumi di ricerca all'anno, la gran parte dei quali presso la casa editrice il Mulino. In aggiunta, dal 1986 produce l'annuario *Politica in Italia - Italian Politics*, pubblicato in duplice edizione, italiana e inglese. Dal 1987 promuove, inoltre, la pubblicazione della rivista quadrimestrale *Polis*, collocata in fascia "A" dall'Agenzia nazionale di valutazione della ricerca universitaria (Anvur) nei settori sociologico e politologico.

© Istituto Carlo Cattaneo

www.cattaneo.org



Elezioni regionali 2023

I flussi a Milano città

Dobbiamo premettere che le due elezioni sono molto ravvicinate e la città con riguardo alla quale abbiamo stimato i flussi è tra le più grandi (è divisa quindi in un elevato numero di sezioni). Questi due fattori rendono i risultati stimati dal nostro modello molto attendibili, come hanno dimostrato anche i controlli effettuati su basi statistiche. Abbiamo innanzitutto stimato i flussi *in uscita* dal 2022. In pratica, questa prima tabella dice come si sono distribuiti gli elettori che nel 2022 avevano votato per ciascuna delle quattro principali forze politiche che avevano presentato candidati comuni nei collegi uninominali di Camera e Senato (M5s, Pd e altre liste di Cs, Azione-Iv, Centrodestra). Come si può notare, ci sono differenze notevoli nei tassi di estensione. A conferma di quanto si poteva intuire dai risultati, l'astensionismo ha colpito molto meno il centrodestra che le altre aree politiche. Solo il 29% degli elettori che nel 2022 avevano votato per il Cd si sono astenuti, a fronte del 42% degli elettori di Pd e Cs e dell'80% degli elettori del M5s. La figura che segue, specifica questo particolare dato con riguardo agli elettorati di ciascun partito.

Se torniamo alla tabella 1, possiamo inoltre notare che la vittoria del centrodestra (Fontana) non è stata se non un misura irrisoria sostenuta da flussi di voti provenienti da altre aree politiche. La coalizione Cs+M5s (Majorino) ha attratto un quota un po' più consistente, ma sempre irrisoria, di ex elettori del centrodestra. Quella guidata da Letizia Moratti ha compensato una notevole perdita verso l'astensione (degli elettori Az-Iv del 2022) con piccole quote di voti provenienti sia da sinistra che da destra.

Tab. 1 *Flussi in uscita. Dalle politiche 2022 alle regionali 2023*

Flussi in uscita			Regionali 2023				
			Pd+Cs+M5s	Az Iv Mor	Altri	C-destra	Astenuti
Camera 2022	M5s	---- >	20		0		80
	Pd+Cs	---- >	52	3	1	2	42
	Az Iv	---- >		26			74
	Altri	---- >	18		10	10	62
	C-destra	---- >	7	5	0	58	29
	Astenuti	---- >		1			99

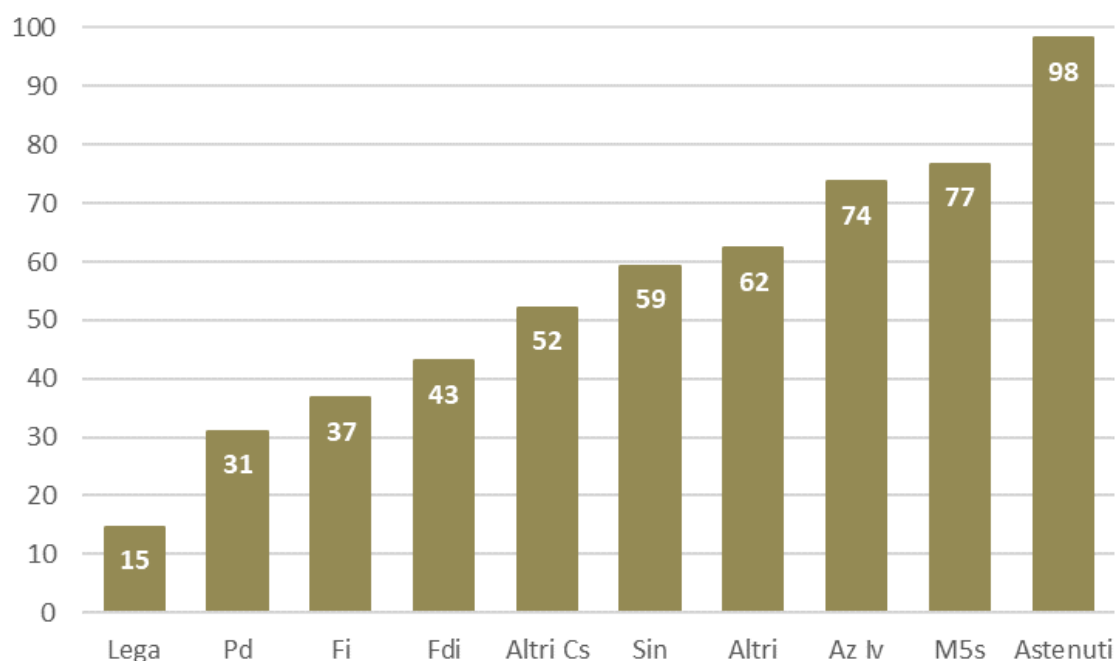


Fig. 1 *Comune di Milano. Percentuale di elettori che nel 2022 avevano votato per i partiti indicati e che alle regionali del 2023 si sono astenuti*

Per apprezzare meglio la misura di questi apporti, si può osservare lo stesso fenomeno sotto la veste dei “flussi in entrata”. Cioè vedere *come avevano votato nel 2022* gli elettori delle principali aggregazioni politiche presenti alle regionali 2023. Ad esempio, fatti cento gli elettori che nel 2023 hanno sostenuto la coalizione guidata da Majorino solo in 6 avevano votato per il M5s nel 2022. L’80% provengono dal Cs tradizionale.

Tab. 2 *Milano. Flussi in entrata. Composizione degli elettorati delle regionali del 2023 in base alle coalizioni votate alle politiche 2022*

Flussi in entrata		Regionali 2023				
		Pd+Cs+M5s	Az Iv Mor	Altri	C-destra	Astenuti
Camera 2022		↓	↓	↓	↓	↓
		v	v	v	v	v
	M5s	6		2		6
	Pd+Cs	80	16	44	4	16
	Az Iv		55			11
	Altri	4		51	2	3
	C-destra	10	24	3	94	10
	Astenuti		5			54
Totale		100	100	100	100	100



Va naturalmente considerato che queste sono percentuali *interne* a ciascun partito o area politica. Se si misurano i flussi in percentuale sul totale degli aventi diritto (tabella 3), si può apprezzare quanto siano stati *realmente* consistenti. Questa tabella ci ricorda anche che Milano non è rappresentativa della Lombardia con riguardo all'equilibrio tra le diverse aree politiche, come abbiamo ricordato in molteplici altre analisi e in quella pubblicata il 15 febbraio 2023.

Tab. 3 *Milano. Flussi sul totale degli aventi diritto*

Flussi totali		Regionali 2023					
		Pd+Cs+M5s	Az Iv Mor	Altri	C-destra	Astenuti	Totale
Camera 2022	M5s	1,0		0,0		3,9	5,0
	Pd+Cs	12,5	0,8	0,3	0,5	10,2	24,3
	Az Iv		2,6			7,4	10,1
	Altri	0,6		0,3	0,3	1,9	3,0
	C-destra	1,5	1,1	0,0	12,8	6,4	21,8
	Astenuti		0,2			35,6	35,8
	Totale	15,6	4,8	0,6	13,6	65,4	100,0

Infine, sebbene le stime applicate a singoli partiti siano meno precise, possiamo con ragionevole certezza considerare abbastanza attendibili quelle che riguardano i partiti maggiori. Per le ragioni che abbiamo citato in precedenza, non si registrano flussi incrociati di particolare rilievo tra i partiti di Cs (o è impossibile stimarle, trattandosi di liste occasionali e minori). I flussi riguardanti Az e Iv sono già inclusi nella tabella precedente.

Quella che segue riguarda quindi solo i flussi incrociati tra partiti del centrodestra. In particolare, sono riportati i flussi in entrata: cioè la composizione degli elettorati 2023 in base al voto espresso nel 2022. Come si può vedere, l'elettorato di centrodestra si dimostra particolarmente omogeneo sul piano politico e dunque mobile *all'interno* di questa area. Ad esempio, Fratelli d'Italia mantiene le percentuali del 2022, a Milano, grazie a flussi in entrata e in uscita che si compensano da e verso gli altri due partiti del centrodestra.



Tab. 4 *Milano. Flussi in entrata per i tre principali partiti del centrodestra*

Flussi in entrata		Regionali 2023		
		Fi	Lega	Fdi
Camera 2022		↓	↓	↓
	Altri	9	8	13
	Fi	32	8	14
	Lega	15	57	8
	Fdi	37	25	65
	Astenuti	7	1	0
	Totale	100	100	100